

COVID, A TERAMO MOLTI STUDENTI IN ATTESA DI TAMPONE: PD, "REGIONE INTERVENGA"

9 Ottobre 2020



TERAMO - "Sono trascorse due settimane dalla riapertura delle Scuole in Abruzzo e come era prevedibile, complice anche l'altalenante situazione meteorologica e l'arrivo dei primi malanni di stagione, sono tanti gli studenti a casa in attesa di tampone. Sono numerose le segnalazioni che denunciano tempi di attesa lunghi e conseguentemente bambini e ragazzi assenti da Scuola e famiglie in difficoltà nel gestire la situazione. Siamo consapevoli degli sforzi che il dipartimento d'igiene e prevenzione della Asl di Teramo sta facendo per rispondere ad una richiesta sempre maggiore di esami, ma siamo convinti che la gestione di questa fase non possa essere lasciata solo ai territori: si avverte il bisogno di una Regione che prenda in mano la situazione operando scelte sul metodo e coordinando le aziende sanitarie abruzzesi".

E' quanto si legge in una nota del Partito democratico di Teramo.

"Dirimente è a nostro avviso l'avvio dei test rapidi sulla popolazione scolastica che offrirebbero la possibilità di avere diagnosi veloci, decongestionamento delle Asl e maggiore serenità per le famiglie. Infatti questi test, già adottati da molte Regioni pensiamo all' Emilia Romagna e alle vicine Marche, consentono agli alunni di non perdere inutilmente settimane di lezioni, alle famiglie di gestire rapidamente situazioni dubbie e alle comunità scolastiche di avere celermente risposte fondamentali per garantire la sicurezza di tutti".

"Pensiamo che importanti siano i tempi di intervento: la situazione certamente non migliorerà nelle prossime settimane, anzi, avremo con ogni probabilità richieste di tamponi sempre più numerose, dunque è necessario decidere e farlo in tempi brevi. Il momento storico che viviamo è delicato e complesso, i bambini, i ragazzi, le famiglie sono già fortemente provati dai mesi appena trascorsi, è dovere delle Istituzioni competenti affrontare con chiarezza, ordine e strumenti adeguati la fase che stiamo vivendo, in modo da restituire in parte una serenità purtroppo assai compromessa. Occorre che la Regione si attivi

urgentemente e che colmi il vuoto in cui rischia di gettare la sanità pubblica abruzzese a discapito dei cittadini”, conclude la nota.